SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

N. 2050

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori GREGORELLI, PETRUCCI, PIETRA LENZI, FALQUI, TORLONTANO, PAPPALARDO, PERIN e COPERCINI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 AGOSTO 1995

Proroga della Commissione parlamentare di inchiesta sull'attuazione della politica di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1700)

ONOREVOLI SENATORI. – La legge 17 gennaio 1994, n. 46, ha istituito una Commissione parlamentare di inchiesta sulla attuazione della politica di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. L'avvio di una inchiesta parlamentare ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione era stato richiesto a gran voce da numerose forze politiche e da importanti settori della società civile, dopo che nei mesi precedenti l'opinione pubblica era stata fortemente turbata dalla rivelazione, ad opera di inchiesta giornalistica e soprattutto per effetto dei procedimenti giudiziari intrapresi dalle procure di numerose città italiane, che anche il mondo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo non era rimasto indenne dai guasti di «Tangentopoli». Anzi, la lettura degli atti giudiziari ed anche alcune sentenze di condanna già emanate permettono fin da ora di prospettare la ragionevole ipotesi che le deviazioni avvenute nel mondo della cooperazione italiana costituissero importante manifestazione di un corrotto sistema di potere che si deve ora mettere in condizioni di non più risorgere.

Le travagliate vicende della vita politica italiana hanno causato un certo ritardo nella costituzione della Commissione, la quale ha iniziato i suoi lavori nello scorso mese di dicembre. A tutt'oggi (3 agosto 1995) la Commissione ha tenuto oltre trenta sedute. Sono stati ascoltati giornalisti, diplomatici ed operatori della cooperazione; è stata raccolta una ricca messe di documenti ed è stato costituito, per la collaborazione ai lavori della Commissione, un gruppo di esperti.

Peraltro la complessità della materia trattata e la necessità di un confronto tra tutte le forze politiche, le istituzioni e gli operatori del settore inducono a ritenere che la Commissione debba disporre, per lo svolgimento dei suoi lavori e l'adempimento del compito ad essa affidato, di un lasso di tempo più lungo di quello originariamente previsto.

Si propone quindi il presente disegno di legge, volto a consentire che i lavori della Commissione proseguano fino al 31 marzo 1996.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. All'articolo 8 della legge 17 gennaio 1994, n. 46, - istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione della politica di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, nel comma 1, primo periodo, le parole «entro dieci mesi dal suo insediamento» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 31 marzo 1996».